



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

Mediobanca Social Philantropy

Relazione di Gestione del Fondo al 30/12/2024



Sommario

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	3
--------------------------------	---

RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO	7
---------------------------------	---

NOTA INTEGRATIVA	12
------------------	----



Relazione degli Amministratori

Relazione degli Amministratori

Contesto Macroeconomico

L'economia globale ha concluso il 2024 con una crescita stabile, superiore alle aspettative di inizio anno, accompagnata da un graduale rallentamento dell'inflazione. I dati sull'attività globale hanno mostrato resilienza nel 2024, con gli indici PMI compositi globali mantenutisi in territorio espansivo, seppur sostenuti dal settore dei servizi a fronte di un'attività manifatturiera relativamente debole. Resta ancora particolarmente marcata la divergenza tra manifatturiero e servizi. I due comparti hanno preso strade diverse all'indomani della pandemia mantenendo un divario pronunciato. Sono state, inoltre, confermate le divergenze di crescita tra paesi e settori: gli Stati Uniti continuano a distinguersi con una crescita superiore al potenziale. La Cina ha registrato una performance economica inferiore alle tendenze storiche, penalizzata dalla crisi del settore immobiliare e dal calo della fiducia dei consumatori. L'Area Euro rimane in una fase di stagnazione, gravata da molteplici ostacoli, tra cui l'elevato costo dell'energia, l'incertezza politica, un tasso di risparmio precauzionalmente elevato e le difficoltà nel comparto manifatturiero.

L'inflazione ha continuato a scendere, nonostante la componente dei servizi sia rimasta un po' più elevata. La debolezza della domanda interna e l'eccesso di capacità produttiva in Cina hanno esercitato una pressione al ribasso sui prezzi delle materie prime e dei beni a livello globale, contribuendo ad avvicinare l'inflazione agli obiettivi delle banche centrali. Nonostante un lieve allentamento nei mercati del lavoro, i tassi di disoccupazione rimangono prossimi ai minimi storici in numerosi Paesi. Il commercio globale si è moderatamente ripreso.

Nel 2024, le banche centrali hanno iniziato ad allentare la politica monetaria. L'inversione della politica monetaria nelle economie avanzate è ormai in atto. A marzo la Banca Nazionale Svizzera ha aperto il ciclo di tagli di tassi di interesse, seguita dalle altre banche centrali a velocità diverse declinate sulla diversa congiuntura del paese. La Banca Centrale Europea (BCE) ha seguito a giugno, la Federal Reserve (FED) a settembre. A dicembre FED e BCE hanno tagliato nuovamente il costo del denaro, suggerendo che nel 2025 le velocità potrebbero essere diverse sulle due sponde dell'Atlantico. La FED grazie alla sua decisione proattiva di ridurre i tassi di interesse di 50 punti base a settembre e alla forza dell'economia statunitense si trova ora in una posizione più favorevole rispetto alla BCE, che invece dovrà mantenere un ritmo di tagli più deciso. In Asia, il comportamento della Banca del Giappone ha rappresentato un'anomalia. Mentre altre banche centrali tagliavano i tassi, la BoJ è uscita dalla politica dei tassi negativi ed ha abbandonato il controllo della curva dei rendimenti a marzo. In Cina, i responsabili della politica monetaria hanno mantenuto e progressivamente intensificato l'impegno a stimolare l'economia, sia sul fronte monetario che fiscale, con particolare attenzione al settore immobiliare. Il 24 settembre è stato annunciato un pacchetto di misure di allentamento più consistente del previsto. A dicembre, poi, hanno dichiarato per la prima volta in 14 anni che implementeranno una politica monetaria "moderatamente accomodante" per contribuire a sostenere la crescita.

Nel periodo in esame (gennaio 2024 – dicembre 2024), la dinamica degli asset rischiosi è stata complessivamente favorevole. Nonostante periodi di volatilità, il mercato azionario ha registrato performance molto robuste e dimostrato una notevole resilienza in un contesto economico e geopolitico complesso. L'ottimismo iniziale del primo trimestre, alimentato dall'entusiasmo per l'intelligenza artificiale, ha favorito principalmente i settori tecnologico e dei semiconduttori. Aprile ha visto una flessione a causa delle discussioni su tassi di interesse più alti per un periodo prolungato, ma maggio ha segnato una ripresa grazie ai solidi utili aziendali e ad una rinnovata frenesia per l'AI. Tuttavia, agosto ha portato volatilità con la maggiore perdita giornaliera delle azioni statunitensi dal 2022, a causa di preoccupazioni sull'eccessiva valutazione dell'AI, timori di recessione negli USA e la chiusura di carry trades. Successivamente, i mercati azionari globali si sono ripresi, sostenuti dall'ottimismo per un soft landing economico e dalla vittoria elettorale di Trump, che ha portato aspettative di riduzioni fiscali e deregolamentazioni. Le azioni dei mercati emergenti hanno avuto buoni rendimenti rispetto agli ultimi tre anni, pur restando inferiori rispetto ai mercati sviluppati. Settembre ha beneficiato di un ampio stimolo monetario da parte della banca centrale cinese, mentre l'America Latina ha registrato perdite quest'anno, dopo essere stata la regione con le migliori performance nei mercati emergenti l'anno precedente. In

generale, tutti i settori hanno registrato guadagni, con tecnologia e utility tra i migliori, mentre i ciclici hanno sovraperformato significativamente i difensivi sia negli USA che negli altri mercati sviluppati.

Nel 2024, i rendimenti dei bond governativi sono aumentati costantemente, salvo una pausa nel terzo trimestre prendendo come riferimento il tratto a 10 anni, mentre nella parte a breve sono calati recependo i progressivi tagli dei tassi da parte delle banche centrali. Dal punto di vista del Fixed Income, quindi, in Europa assistiamo nel corso di questi ultimi 12 mesi un tasso Euribor a 3 mesi (EUR003M Index) che passa da 3,909% al 29/12/2023 a 2,714% al 30/12/2024. In particolare, i tassi scendono sulla parte 1-3 anni in Germania (-45,9pb), in Francia (-19,7pb), in Italia (-60,2pb) e anche in Spagna (-51,1pb). Sul tratto 7-10 salgono in Germania di circa 33pb, Francia (+64,3pb) e Spagna (5,5pb), mentre scendono in Italia (-13,7pb). In USA allo stesso modo ci sono stati grandi movimenti sui tassi nel corso di questi ultimi 12 mesi (-10,6pb sul tratto 1-3 e +66,1pb sul tratto 7-10. Movimento al rialzo significativo in Giappone che vede un aumento di 54,7pb sul tratto 1-3y e di circa 48pb sul tratto 7-10y; in UK osserviamo variazioni di 34,6pb sul tratto 1-3 e di 104,1pb sul tratto 7-10. In termini di performance tutto questo ha significato un rendimento complessivo sugli investimenti governativi dell'1,77% prendendo come riferimento l'indice ICE EURO Government in euro e di -4.1% facendo riferimento all'indice ICE Global Government ex euro in usd.

Il mercato del credito ha riflettuto ampiamente la performance "risk-on" del 2024. Gli spread si sono ristretti maggiormente nel credito high yield rispetto all'investment grade, sia in usd che in euro, con il mercato high yield europeo che ha performato al meglio. Tuttavia, a giugno gli spread di credito investment grade ed high yield in euro si sono allargati considerevolmente dopo l'annuncio inaspettato delle elezioni anticipate in Francia. Globalmente, gli spread del credito hanno continuato ad allargarsi fino al 5 agosto prima di ritrarsi fino alla fine dell'anno. In dettaglio, un generico investimento obbligazionario corporate IG europeo chiude così gli ultimi dodici mesi a +4,6% misurato con l'indice ICE BofA Euro Corporate (+2,8% anche l'equivalente USA in usd) ed a +8,6% sull'High Yield Euro (+8,2% anche negli Stati Uniti in usd). Infine, andamento positivo anche per l'obbligazionario emergente in usd (ICE BofA US Emerging Market – DGOV Index) che sale del 5,4%.

Il dollaro statunitense nel 2024 ha avuto una performance molto positiva nel 2024 rispetto alle valute dei paesi G10 e dei mercati emergenti. Il dollaro ha guadagnato in tutti i trimestri eccetto il terzo, influenzato dalle aspettative di una politica monetaria più accomodante da parte della Fed. Tuttavia, nel quarto trimestre il dollaro è tornato a rafforzarsi a causa dell'incertezza pre-elettorale negli USA e ha proseguito a salire dopo una vittoria elettorale dei repubblicani. Tra le valute G10, la sterlina britannica si è deprezzata meno rispetto al dollaro, mentre i fondamentali macroeconomici deteriorati nell'Eurozona hanno portato ad aspettative più accomodanti per la BCE, influenzando negativamente l'euro. Lo yen giapponese ha avuto un anno altalenante, inizialmente in difficoltà nonostante la fine della politica dei tassi negativi della BoJ e i tentativi di intervento per limitare l'apprezzamento dello usd-jpy. Tuttavia, nel terzo trimestre, usd-jpy è calato bruscamente dopo che la BoJ ha aumentato il tasso di interesse allo 0,25% a luglio in risposta alle crescenti preoccupazioni di recessione negli USA. Nei mercati emergenti, diverse valute latinoamericane hanno chiuso l'anno in difficoltà, con l'ARS in calo del 20% contro il dollaro a causa dell'alta inflazione, mentre il brl ha lottato per preoccupazioni fiscali e il mxn è stato influenzato da fattori politici. In termini di performance complessive, l'euro si è apprezzato del 4,5% verso yen e dell'1,2% verso franco svizzero, mentre si è indebolito rispettivamente del 6,2% verso dollaro e del 4,5% verso la sterlina. Al di fuori delle principali quattro valute appena illustrate l'euro sale del 19,4% verso real brasiliano, del 19,3% nei confronti del peso argentino, del 1,9% rispetto al dollaro canadese, del 5,0% e 2,9% rispettivamente alla corona norvegese e svedese ed infine del 3,2% verso dollaro australiano. Si è indebolito verso: il dollaro di Hong Kong (-6,7%) e del renminbi cinese (-3,7%).

Infine, sul comparto materie prime, dopo le perdite nel 2023, il mercato petrolifero ha affrontato un 2024 difficile, influenzato da un flusso costante di notizie geopolitiche e da una domanda mista. Nonostante i significativi guadagni a doppia cifra nel primo trimestre, i prezzi del petrolio sono diminuiti nel resto dell'anno. A settembre, il Brent ha registrato il calo mensile più marcato dal dicembre 2022, a causa del rallentamento della domanda, segnando il terzo mese consecutivo di ribassi e una perdita trimestrale del 17%. Nella riunione del 5 dicembre, l'OPEC+ ha annunciato un ulteriore rinvio degli aumenti di produzione pianificati, estendendo i tagli alla produzione in vigore da oltre due anni.

In sintesi, il petrolio (sia il Brent che il WTI) ha chiuso con un rendimento negativo di circa il -3,1% per il Brent e +0.10% per il WTI. In controtendenza il comparto agricolture con forti cali sul granturco (-2,7%) sulla soia (-22,8%) e cotone (-15,6%) mentre riportano grandi performance il caffè (69,8%) e succo d'arancia (55,4%). In forte rialzo il comparto dei metalli: il prezzo dell'oro sale del 27,5% e l'argento del 21,4%, con performance negative come l'anno precedente per il palladio (-18,0%). L'oro è emerso come uno degli asset migliori nel 2024, raggiungendo nuovi massimi storici 41 volte durante l'anno. Dopo una breve flessione estiva, l'oro ha ripreso forza chiudendo ottobre a 2.787 usd/oz in vista dell'incertezza elettorale negli USA. Successivamente, l'oro ha subito una retrazione a causa di un dollaro più forte e dei rendimenti dei bond statunitensi in aumento. Da allora, l'oro ha mantenuto un range stabile, oscillando tra 2.600 e 2.700 usd/oz.

Commento di Gestione

Coerentemente con la strategia adottata dalla data del lancio, il portafoglio del Fondo è stato investito, durante il 2024, cercando di individuare a livello globale le migliori opportunità in ottica di reward/risk, rispettando il principio di rigorosa diversificazione di portafoglio e continuando ad attribuire una rilevante attenzione alle tematiche di sostenibilità sociale, ambientale e di governance nella selezione degli investimenti.

La componente obbligazionaria del Fondo è stata investita principalmente in Govt Bond Italiani ed europei in euro a tasso fisso, variabile ed indicizzati all'inflazione, in Corporate Bond e titoli Sovrannazionali denominati in usd ed emessi da emittenti di elevata qualità oltre che da bond senior e subordinati denominati in euro emessi da primarie banche internazionali e società industriali europee; grazie al carry finalmente interessante anche in termini reali, alla efficiente selezione degli emittenti e del posizionamento sulle curve dei tassi, i bond presenti nel portafoglio del Fondo hanno contribuito positivamente alla performance del Fondo anche nel 2024, nonostante l'anno sia risultato piuttosto volatile per i mercati Fixed Income.

La componente equity, investita in un basket di OICR e ETFs rappresentativi dei principali indici azionari globali, è stata, costantemente sovrappesata rispetto al benchmark di riferimento, coerentemente con la view costruttiva sulla tenuta del ciclo economico e sulla valutazione dell'asset class confermata dal Comitato Investimenti della SGR nel corso del 2024.

La disciplinata gestione dell'esposizione ai rischi del portafoglio ha consentito al Fondo di partecipare pienamente al positivo andamento dei Mercati Finanziari Globali nel 2024, chiudendo l'anno sui livelli massimi assoluti dal lancio del Fondo.

Eventi di particolare importanza verificatisi nell'esercizio

A inizio 2024 si è proceduto a modificare la denominazione del Fondo in Mediobanca Social Philanthropy.

Eventi successivi alla chiusura del periodo

Non si segnalano eventi rilevanti successivi alla chiusura dell'esercizio del Fondo.

Evoluzione prevedibile della gestione nel 2025

Nel 2024 continuerà il processo di disciplinato investimento del portafoglio del Fondo, attraverso l'attenta selezione a livello globale delle migliori opportunità in ottica di reward/risk coerenti con lo scenario centrale definito dalla Sgr e rispettando il principio di rigorosa diversificazione di portafoglio e sostenibilità degli investimenti.

Canali di collocamento

Il collocamento delle quote del Fondo viene effettuato dalla Società di Gestione, che opera esclusivamente presso la propria sede sociale, nonché attraverso la rete distributiva di Mediobanca S.p.A.



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

Relazione di Gestione del Fondo

Relazione di Gestione del Fondo al 30 dicembre 2024

Situazione Patrimoniale

La Relazione al 30 Dicembre 2024 è stata redatta in conformità agli schemi stabiliti dalle disposizioni emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 19 gennaio 2015 e successive modifiche e comprende la situazione patrimoniale, la sezione reddituale e la nota integrativa. I prospetti contabili così come la nota integrativa sono redatti in euro.

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale	Valore complessivo	In percentuale del totale
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	24.987.236	96,74	25.116.564	96,41
A1. Titoli di debito	16.709.099	64,68	17.189.263	65,98
A1.1 titoli di Stato	9.115.251	35,28	8.987.962	34,50
A1.2 altri	7.593.848	29,40	8.201.301	31,48
A2. Titoli di capitale	1.375.723	5,33	1.719.912	6,60
A3. Parti di OICR	6.902.414	26,73	6.207.389	23,83
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	33.235	0,13		
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	33.235	0,13		
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	660.132	2,56	791.338	3,04
F1. Liquidità disponibile	663.654	2,57	791.338	3,04
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	2.800	0,01		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-6.322	-0,02		
G. ALTRE ATTIVITA'	146.485	0,57	143.270	0,55
G1. Ratei attivi	142.808	0,56	138.683	0,53
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre	3.677	0,01	4.587	0,02
TOTALE ATTIVITA'	25.827.088	100,00	26.051.172	100,00

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITÀ	111.652	106.129
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	31.180	31.845
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre	80.472	74.284
TOTALE PASSIVITÀ	111.652	106.129
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	25.715.436	25.945.043
C Numero delle quote in circolazione	3.354.285,520	3.501.355,978
I Numero delle quote in circolazione	692.939,837	863.938,469
C Valore complessivo netto della classe	21.128.203	20.627.133
I Valore complessivo netto della classe	4.587.233	5.317.910
C Valore unitario delle quote	6,299	5,891
I Valore unitario delle quote	6,620	6,155

Movimenti delle quote nell'esercizio

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe C	
Quote emesse	-
Quote rimborsate	147.070,458

Movimenti delle quote nell'esercizio - Classe I	
Quote emesse	-
Quote rimborsate	170.998,632

Relazione di Gestione del Fondo

Relazione di Gestione del Fondo al 30 dicembre 2024 Sezione Reddittuale

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	547.129	580.007
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale	37.657	34.647
A1.3 Proventi su parti di OICR	71.764	56.195
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	56.586	62.740
A2.2 Titoli di capitale	195.791	55.657
A2.3 Parti di OICR	130.094	90.238
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	323.905	439.860
A3.2 Titoli di capitale	394.832	364.923
A3.3 Parti di OICR	450.525	742.190
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	2.208.283	2.426.457
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di OICR		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di OICR		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati		
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati		
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

	Relazione al 30/12/2024	Relazione esercizio precedente
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati		
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	-75.918	6.667
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati	-3.891	-51.610
E3.2 Risultati non realizzati	-871	-33.447
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	2.127.603	2.348.067
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-85	
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI	-355	-1.997
Risultato netto della gestione di portafoglio	2.127.163	2.346.070
H. ONERI DI GESTIONE		
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-118.625	-122.653
di cui classe C	-104.726	-107.052
di cui classe I	-13.899	-15.601
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-3.581	-3.725
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-10.213	-10.625
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-7.356	-2.263
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-255.214	-261.377
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO		
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	3.188	3.726
I2. ALTRI RICAVI	708	181
I3. ALTRI ONERI	-5.806	-2.327
Risultato della gestione prima delle imposte	1.730.264	1.947.007
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE	-6	-1
di cui classe C	-5	-1
di cui classe I	-1	
Utile/perdita dell'esercizio	1.730.258	1.947.006
di cui classe C	1.397.153	1.537.354
di cui classe I	333.105	409.652



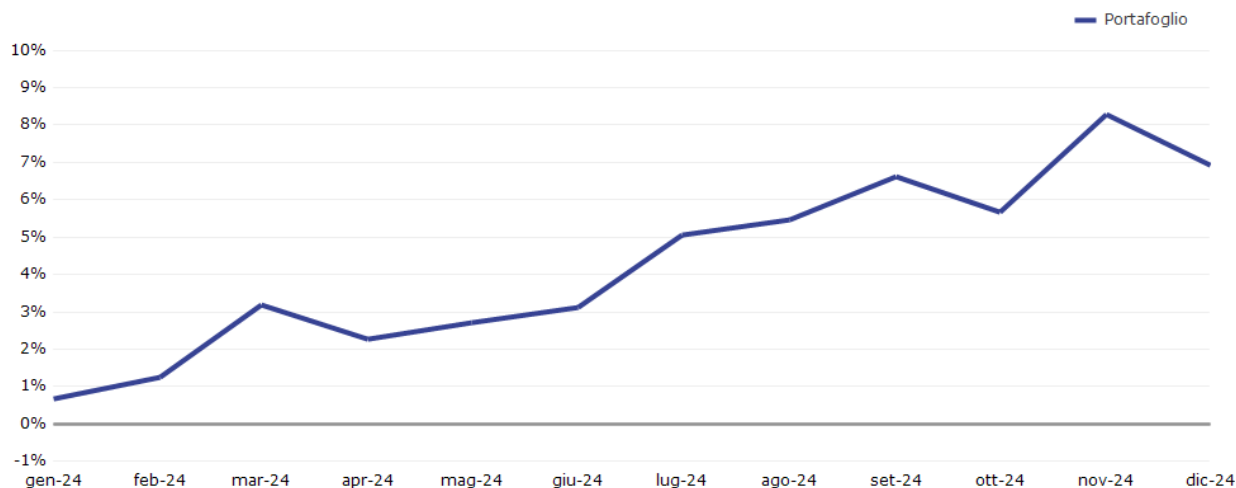
Nota integrativa

Forma e contenuto della Relazione

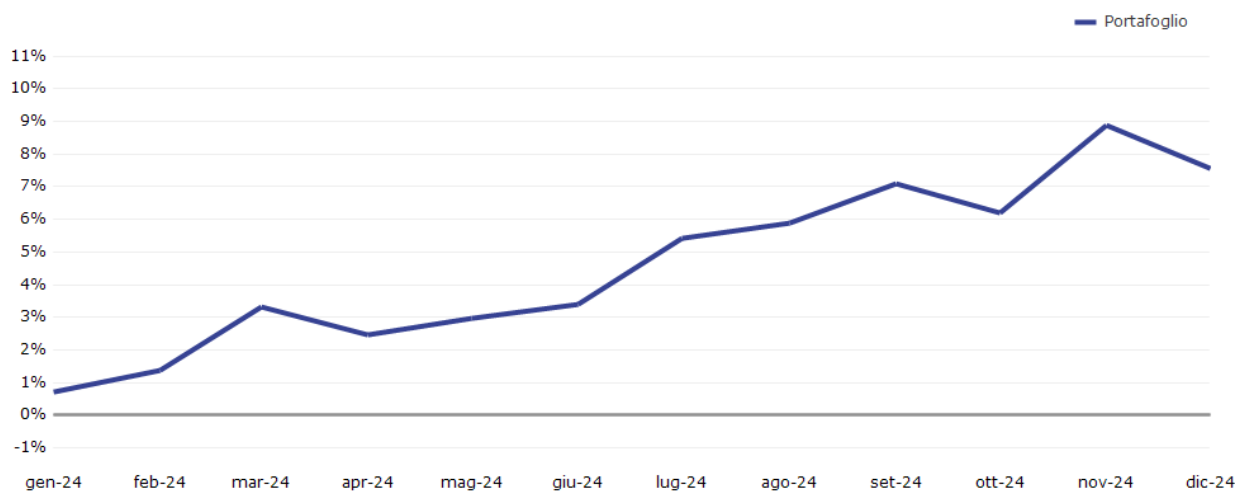
Nota integrativa

Parte A - Andamento del valore della quota

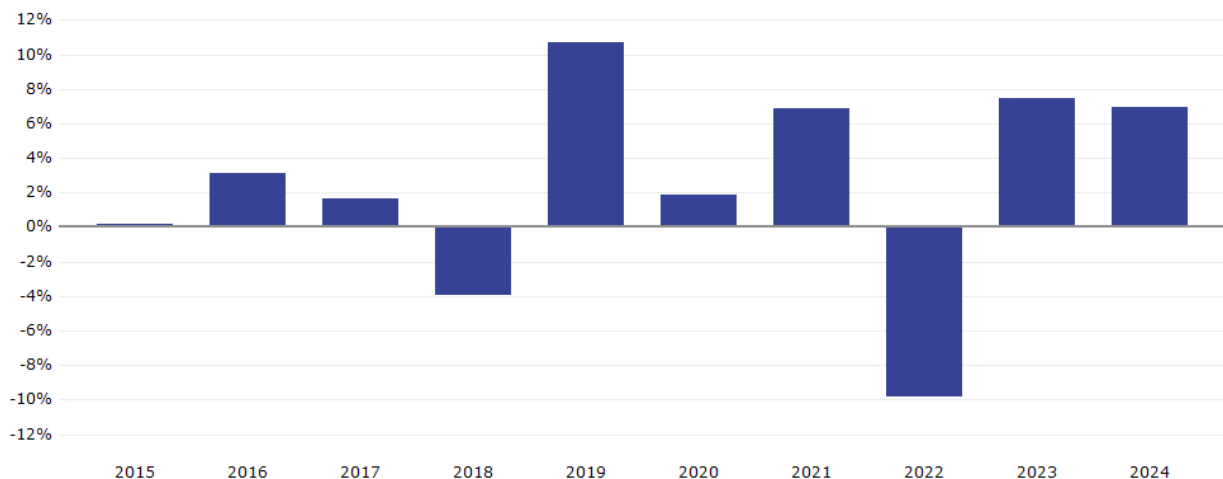
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe C del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 6,93 %.



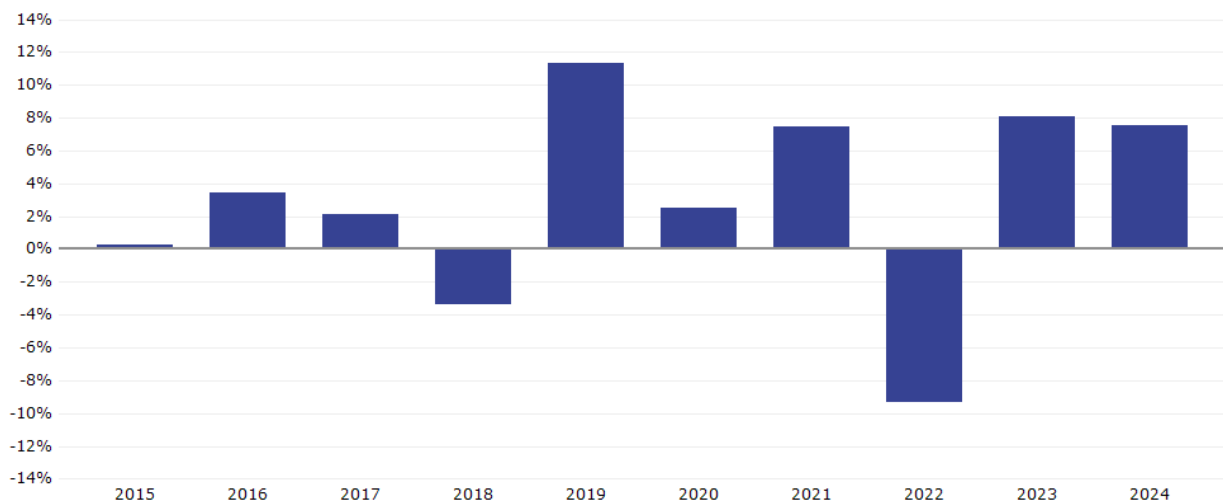
Nel periodo di riferimento, la performance della quota Classe I del Fondo, al netto delle commissioni applicate è stata pari a 7,55 %.



Il rendimento annuo della Classe C del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



Il rendimento annuo della Classe I del Fondo nel corso degli ultimi dieci anni, o del minor periodo di vita del Fondo, può essere rappresentato come segue:



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione a carico dell'investitore. La performance del Fondo è calcolata al lordo della componente fiscale.

3. I valori delle quote raggiunti dal periodo di inizio collocamento sono così riassunti:

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe C	
valore minimo al 17/01/2024	5,841
valore massimo al 11/12/2024	6,407

Andamento del valore della quota durante l'esercizio - classe I	
valore minimo al 17/01/2024	6,105
valore massimo al 11/12/2024	6,731

Per un commento sull'andamento del valore delle quote durante l'esercizio e sui principali eventi che ne hanno influito il corso, si rimanda alla relazione degli amministratori.

4. La differenza riscontrata nel diverso valore delle classi di quote è dovuta al maggior peso commissionale che le quote di Classe C hanno rispetto alle quote di Classe I.

5. Nel corso dell'esercizio non sono stati riscontrati errori nel calcolo del valore della quota del Fondo.

6. Il Regolamento del Fondo non prevede un benchmark di riferimento, non è quindi calcolabile alcuna misura di Tracking Error Volatility.
7. Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.
8. Il fondo non distribuisce proventi
9. Coerentemente con lo scopo del Fondo, le politiche d'investimento adottate hanno comportato durante il periodo un'esposizione variabile ai rischi finanziari di varia natura, in particolare derivanti dalle oscillazioni nelle quotazioni degli strumenti finanziari di tipo azionario e obbligazionario, dalle variazioni valutarie e dal possibile insorgere di eventi di credito degli emittenti degli strumenti investiti, incorporando inoltre anche valutazioni di sostenibilità del business dal punto di vista ESG.

I rischi nell'anno sono sempre stati contenuti a livelli coerenti con il profilo rischio-rendimento del Fondo, gestiti e mitigati attraverso un'attenta diversificazione dei rischi specifici e sistematici, con particolare attenzione inoltre alla liquidità degli strumenti utilizzati.

I rischi del Fondo sono giornalmente controllati in modo indipendente dalla struttura di Risk Management, che adotta modelli statistici e strumenti informatici al fine di misurare le esposizioni rilevanti e i diversi rischi finanziari, garantendo che il profilo del Fondo rimanga coerente con limiti e indicazioni che internamente vengono di volta in volta stabiliti nell'ambito del processo di investimento nel miglior interesse degli investitori, comunque sempre in coerenza con quanto previsto nel regolamento del Fondo.

Di seguito la rappresentazione sintetica dei rischi assunti dal Fondo, effettuata annualmente mediante la **volatilità**^[1] del valore quota, espressa in termini annualizzati, e il **VaR**^[2] mensile equivalente al 99%:

Anno	Volatilità	VaR mensile al 99%
2024	3.75%	2.52%
2023	4.88%	3.27%
2022	6.53%	4.38%

[1]: La volatilità è una misura statistica che esprime in modo sintetico la dispersione delle variazioni del valore quota. L'annualizzazione è effettuata a partire dalla rilevazione del dato riferito alle variazioni settimanali, applicando un fattore moltiplicativo pari alla radice quadrata del numero di settimane in un anno solare.

[2]: Il VaR (Value at Risk) è una misura statistica che esprime la massima perdita che ci si può attendere, in un dato orizzonte di tempo e con un determinato livello di probabilità: nel caso specifico questi sono pari rispettivamente ad un mese e al 99% dei casi.

Parte B – Le attività, le passività e il valore complessivo netto

SEZIONE I - Criteri di valutazione

Nella compilazione della Relazione di Gestione del Fondo al 30 dicembre 2024 si utilizzano i principi contabili ed i criteri di valutazione previsti dalla Banca d'Italia. Tali principi e criteri di valutazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la compilazione dei prospetti giornalieri e della relazione semestrale, risultano i seguenti::

a) Registrazione delle operazioni

- le compravendite di titoli sono contabilizzate nel portafoglio del fondo sulla base della data di effettuazione delle operazioni;
- gli interessi, gli altri proventi e gli oneri a carico del fondo sono stati calcolati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione dei ratei attivi e passivi;
- le sottoscrizioni ed i rimborsi delle quote sono stati rilevati a norma del regolamento del fondo e secondo il principio della competenza temporale;
- i dividendi sono stati registrati il giorno di quotazione ex-cedola del relativo titolo;
- gli utili e le perdite realizzati su cambi, vendite di divisa a termine e negoziazioni di titoli in divisa estera sono originati dalla differenza tra il cambio storico di conversione dei debiti, dei crediti, dei contratti in divisa, dei conti valutarî e dei titoli in divisa, e il cambio rilevato alla chiusura delle rispettive posizioni;
- gli utili e le perdite da realizzi risultano dalla differenza tra i costi medi ponderati di carico ed i valori realizzati dalle vendite; i costi ponderati di carico rappresentano i valori dei titoli alla fine dell'esercizio precedente, modificati dai costi medi di acquisto del periodo;
- le plusvalenze e le minusvalenze su titoli sono originate dalla differenza tra il costo medio ponderato ed i valori determinati secondo i criteri indicati in precedenza, ossia prezzi di mercato o valutazioni applicati alla data della relazione;
- le differenze di cambio derivanti dalla conversione delle voci espresse in valuta estera sono contabilizzate in voci separate nella relazione tenendo distinte quelle realizzate da quelle di valutazione; sempre nella sezione riguardante il risultato della gestione cambi sono state registrate le componenti reddituali delle operazioni di copertura dal rischio di cambio;
- i contratti a termine di compravendita divisa sono valutati secondo le istruzioni dettate dall'Organo di Vigilanza: valorizzando giornalmente la differenza tra il cambio negoziato alla data dell'operazione e la curva dei tassi a termine aventi la medesima scadenza;
- i differenziali su operazioni di "futures", registrati secondo il principio della competenza sulla base della variazione giornaliera dei prezzi di chiusura del mercato di contrattazione, sono rappresentati dalla somma dei margini, diversi da quelli iniziali, versati agli organismi di compensazione ovvero introitati dagli stessi;
- i diritti connessi ai premi ed alle opzioni, per i quali alla data della relazione erano già decorsi i termini di esercizio, sono stati portati in aumento o a riduzione dei ricavi per vendite e dei costi per acquisti dei titoli nei casi di esercizio del diritto, mentre sono stati registrati in voci apposite della relazione nei casi di mancato esercizio del diritto. Il valore dei premi e delle opzioni, per i quali alla data della relazione non erano ancora decorsi i termini di esercizio sono stati adeguati al valore di mercato;
- per le operazioni di "pronti contro termine", la differenza tra i prezzi a pronti e quelli a termine è stata distribuita, proporzionalmente al tempo trascorso, lungo tutta la durata del contratto;

b) Valutazione dei titoli

- i titoli italiani quotati sono stati valutati al prezzo di riferimento della Borsa Valori di Milano alla data della relazione; l'evoluzione del criterio di valutazione preesistente è stata dettata da Banca d'Italia con il "Regolamento recante disposizioni per le Società di Gestione";
- i titoli e le altre attività finanziarie non quotate sono stati valutati al presumibile valore di realizzo individuato, dai responsabili organi della Società di Gestione, su un'ampia base di

elementi di informazione, con riferimento alla peculiarità dei titoli, alla situazione patrimoniale e reddituale degli emittenti, nonché alla generale situazione di mercato;

- i titoli esteri quotati sono stati valutati in base all'ultimo prezzo disponibile alla data di chiusura dell'esercizio sul relativo mercato di negoziazione ed applicando il cambio dello stesso giorno; per i titoli quotati su più mercati esteri il prezzo di riferimento è quello del mercato nel quale le quotazioni stesse hanno maggiore significatività; si precisa che per i titoli esteri aventi breve durata, per quelli in attesa di quotazione e per quelli scarsamente scambiati, si fa riferimento ai prezzi rilevabili da brokers nonché a valori di presumibile realizzo;

- le opzioni ed i warrant, trattati sui mercati regolamentati, sono stati valutati al prezzo di chiusura del giorno rilevato nel mercato di trattazione; nel caso di contratti trattati su più mercati il prezzo è quello più significativo, anche in relazione alle quantità trattate su tutte le piazze;

- le opzioni ed i warrant non trattati sui mercati regolamentati sono stati valutati al valore corrente espresso dalla formula indicata dall'Organo di Vigilanza ovvero con metodologie analoghe ritenute prudenti.

SEZIONE II – Le attività

Di seguito sono riportati gli schemi che forniscono l'indicazione della composizione del portafoglio del Fondo al 30 dicembre 2024, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti e in base ai settori economici di impiego delle risorse del Fondo.

Si riporta inoltre l'elenco analitico dei principali strumenti finanziari detenuti dal Fondo (i primi 50 o comunque tutti quelli che superano lo 0,5% delle attività del Fondo).

a) Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

AREA GEOGRAFICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
ITALIA	6.798.355			27,19
STATI UNITI D'AMERICA	1.760.031	792.963	2.356.100	19,65
ALTRI PAESI			2.824.714	11,31
GERMANIA	2.373.376			9,50
FRANCIA	1.120.382	81.775	527.500	6,92
LUSSEMBURGO	1.331.795			5,33
GIAPPONE	803.391	104.424	163.850	4,29
SPAGNA	991.996			3,97
CANADA	455.134	190.874		2,59
BELGIO	572.594			2,29
HONG KONG			316.200	1,27
SVIZZERA	300.129			1,20
REGNO UNITO		107.895	190.131	1,19
SVEZIA		97.792	185.349	1,13
FINLANDIA	201.916			0,81
BRASILE			179.280	0,72
ALTRI PAESI DELL'UE			159.290	0,64
TOTALE	16.709.099	1.375.723	6.902.414	100,00

b) Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA	AL 30/12/2024			
	Titoli di debito	Titoli di capitale	Parti di Oicr	% Sul totale degli strumenti finanziari
FINANZIARIO	1.916.443	749.263	6.902.414	38,29
BANCARIO	6.815.341			27,28
STATO	5.435.461			21,76
ASSICURATIVO	1.120.968	435.586		6,23
ELETTRONICO	623.116			2,49
MINERALE E METALLURGICO	597.147			2,39
DIVERSI		190.874		0,76
TESSILE	100.499			0,40
ALIMENTARE E AGRICOLO	100.124			0,40
TOTALE	16.709.099	1.375.723	6.902.414	100,00

c) Elenco dei titoli in portafoglio alla data della Relazione in ordine decrescente di valore

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su totale attività
IBRD 4.75 02/35	1.400.000,00	100,373	1,03805	1.353.714	5,24
ISHARES DOW JONES IN	2.500,00	488,6	1	1.221.500	4,72
UBS ETF MSCI USA SRI	5.000,00	226,92	1	1.134.600	4,38
IBRD 3.125 06/27	1.150.000,00	97,177	1,03805	1.076.572	4,16
ISHARES JPM EM BOND	15.500,00	66,23	1	1.026.565	3,98
KFW 1.25 01/25	1.000.000,00	99,741	1,03805	960.850	3,72
DPAM L BONDS EMK SU	6.047,27	156,06	1	943.737	3,65

Titolo	Quantità	Prezzo	Cambio	Controvalore	% su totale attività
BTPS 0.25 03/28	1.000.000,00	93,04	1	930.400	3,6
DBRIL 0.5 04/30	700.000,00	127,948757	1	895.641	3,47
JGB 0.9 06/42	150.000.000,00	87,399	163,181415	803.391	3,11
BTPIL 09/41 2.55	500.000,00	147,139416	1	735.697	2,85
BTPS 1.4 05/25	600.000,00	99,903887	1	599.423	2,32
ETFX DAXGLOBAL GOLD	15.000,00	36,78	1	551.700	2,14
LYX ETF SX5E DR ACC	10.000,00	52,75	1	527.500	2,04
EFSS 3.375 08/38	500.000,00	103,363	1	516.815	2
ISCRSP 5.25 10/25	500.000,00	101,915	1	509.575	1,97
ASSGEN FR 11/49	500.000,00	100,699	1	503.495	1,95
ENIIM FR 12.49	500.000,00	99	1	495.000	1,92
SPGB 1.45 10/27	500.000,00	97,58	1	487.900	1,89
CAN 2 06/28	700.000,00	97,099	1,49339	455.134	1,76
CCBGBB FR 04/34	500.000,00	90,322	1	451.610	1,75
BKNYML FR 12/50 CV	800.000,00	54,803	1	438.424	1,7
BERKSHIRE HATHAWAY I	1.000,00	452,16	1,03805	435.586	1,69
UBIIM FR 12/49	400.000,00	100,125	1	400.500	1,55
KKR & CO INC	2.500,00	148,39	1,03805	357.377	1,38
ENELIM 3.80 05/80	350.000,00	100	1	350.000	1,36
SCOR FR 12/99	400.000,00	88,854	1,03805	342.388	1,33
LYXOR HONG KONG HSI	15.000,00	21,08	1	316.200	1,22
DBR 2.6 08/33	300.000,00	102,24	1	306.720	1,19
BBVASM FR 05/26	300.000,00	100,358	1	301.074	1,17
CS FR 01/26	300.000,00	100,043	1	300.129	1,16
EIB 1 09/26	250.000,00	94,228	0,829743	283.907	1,1
ACAFP 2 07/30	300.000,00	91,695	1	275.085	1,07
MSFT 2.675 06/60	482.000,00	58,819	1,03805	273.116	1,06
BNP 12/49 FR	200.000,00	105,755	1	211.510	0,82
IBRD 0.625 07/28	200.000,00	87,463	0,829743	210.819	0,82
KFW 1.375 02/28	2.500.000,00	96,369	11,463494	210.165	0,81
ISPIIM 6.375 PERP	200.000,00	103,75	1	207.500	0,8
BBVASM FR 12/49	200.000,00	101,511	1	203.022	0,79
NDASS FR 09/26	200.000,00	100,958	1	201.916	0,78
BACRED 1.125 07/25	200.000,00	99,131	1	198.262	0,77
BPCEGP FR 01/42	200.000,00	95,45	1	190.900	0,74
ONEX CORP	2.500,00	114,02	1,49339	190.874	0,74
ISHARES FTSE 100-GB	20.000,00	7,888	0,829743	190.131	0,74
ISHARES OMX STOCKHOL	25.000,00	84,99	11,463494	185.349	0,72
ISHARES MSCI BRAZIL	10.000,00	17,928	1	179.280	0,69
LYXOR ETF JAPAN TOP	1.000,00	163,85	1	163.850	0,63
ISHARES EPRA GBL PRO	7.500,00	21,835	1	163.763	0,63
MEDIM 5.035 01/27	149.000,00	102,149	1	152.202	0,59
GX COPPER MINERS UCI	5.000,00	27,79	1	138.950	0,54
Totale				23.559.818	91,21
Altri strumenti finanziari				1.427.418	5,53
Totale strumenti finanziari			24.987.236	96,74	

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

Descrizione	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	3.765.318	2.704.616	2.645.317	
- di altri enti pubblici				
- di banche	1.582.394	3.169.471	300.129	
- di altri	1.450.642	717.972	373.240	

Titoli di capitale:				
- con diritto di voto		179.567	1.196.156	
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM		872.139	2.710.081	3.320.194
- FIA aperti retail				
- altri				
Totali:				
- in valore assoluto	6.798.354	7.643.765	7.224.923	3.320.194
- in percentuale del totale delle attività	26,32	29,59	27,97	12,86

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

Descrizione	Mercato di quotazione			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	6.652.358	15.711.869	2.623.009	
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	6.652.358	15.711.869	2.623.009	
- in percentuale del totale delle attività	25,76	60,82	10,16	

Movimenti nell'esercizio degli strumenti finanziari quotati

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
- titoli di Stato	2.744.797	2.713.628
- altri	209.176	1.101.000
Titoli di capitale		934.812
Parti di OICR	2.881.253	2.766.847
Totale	5.835.226	7.516.287

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari non quotati per paese di residenza dell'emittente

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 30 dicembre 2024 strumenti finanziari non quotati.

Movimenti dell'esercizio degli strumenti finanziari non quotati

Non sono presenti nel patrimonio del Fondo al 30 dicembre 2024 strumenti finanziari non quotati

II.3 Titoli di debito

Elenco titoli strutturati detenuti in portafoglio

Di seguito si elencano gli strumenti finanziari strutturati presenti nel patrimonio del Fondo al 30 dicembre 2024.

Descrizione	Divisa	Valore Nominale	Controvalore Euro	Caratteristiche	% su portaf.
BTPIL 09/41 2.55	EUR	500.000	735.697	INDEX LINKED	2,94
DBRIL 0.5 04/30	EUR	700.000	895.641	INDEX LINKED	3,58
BKNYML FR 12/50 CV	EUR	800.000	438.424	CONV/FLOAT	1,75
BTPS 1.4 05/25	EUR	600.000	599.423	INDEX LINKED	2,40

Duration modificata per valuta di denominazione

Qui di seguito si riporta la ripartizione dei titoli di debito in funzione della valuta di

denominazione e della durata finanziaria (duration) modificata:

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3.6	maggiore di 3.6
Euro	4.953.816	2.826.697	2.720.568
Dollaro statunitense	960.850	1.418.960	1.719.478
Yen giapponese			803.391
Sterlina Gran Bretagna		606.962	
Dollaro canadese	33.078	455.134	
Corona svedese		210.165	

II.4 Strumenti finanziari derivati

Di seguito si riporta la ripartizione delle posizioni creditorie a favore del Fondo su strumenti finanziari derivati:

Valore patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse:			
- future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili			
- opzioni su tassi e altri contratti simili			
- swap e altri contratti simili			
Operazioni su tassi di cambio:			
-future su valute e altri contratti simili			
-opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili			
-swap e altri contratti simili			
Operazioni su titoli di capitale:			
-future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	33.235		
-opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili			
-swap e altri contratti simili			
Altre operazioni:			
-future			
-opzioni			
-swap			

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche Italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse:					
-future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili					
-opzioni su tassi e altri contratti simili					
-swap e altri contratti simili					
Operazioni su tassi di cambio:					
-future su valute e altri contratti simili					
-opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili					
-swap e altri contratti simili					
Operazioni su titoli di capitale:					
-future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili			33.235		
-opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili					
-swap e altri contratti simili					
Altre operazioni :					
-futures					
-opzioni					
-swap					

II.5 Depositi bancari

Il Fondo non ha investito in depositi bancari nel corso dell'esercizio.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di Pronti contro Termine e assimilati.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha effettuato operazioni di prestito titoli.

II.8 Posizione netta di liquidità

La posizione netta di liquidità è composta dalle seguenti sotto-voci:

Descrizione	Importo
Liquidità disponibile	663.654
- Liquidità disponibile in euro	130.224
- Liquidità disponibile in divisa estera	533.430
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	2.800
- Margini di variazione da incassare	2.800
Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-6.322
- Margini di variazione da versare	-6.322
Totale posizione netta di liquidità	660.132

II.9 Altre attività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre attività":

Descrizione	Importo
Ratei attivi	142.808
- Su liquidità disponibile	470
- Su titoli di debito	142.338
Altre	3.677
- Dividendi da incassare	3.677
Totale altre attività	146.485

SEZIONE III - Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Il Fondo, nel corso dell'esercizio, non ha fatto ricorso ad operazioni di finanziamento.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passive e assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha ricevuto titoli in prestito.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni in strumenti finanziari derivati che danno luogo a posizioni debitorie a carico del Fondo.

III.5 Debiti verso partecipanti

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha posto in essere debiti verso partecipanti.

III.6 Altre passività

Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altre passività":

Descrizione	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	31.180
- Commissioni Depositario, custodia e amministrazione titoli	478
- Provvigioni di gestione	29.911
- Ratei passivi su conti correnti	85
- Commissione calcolo NAV	307
- Commissioni di tenuta conti liquidità	399
Altre	80.472
- Società di revisione	9.500
- Altre	61.392
- Spese per pubblicazione	7.356
- Contributo di vigilanza Consob	2.224
Totale altre passività	111.652

SEZIONE IV - Il valore complessivo netto

1. Le quote in circolazione a fine periodo detenute da investitori qualificati risultano in numero di 692.939,837 pari al 17,12% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
2. Le quote in circolazione a fine periodo detenute da soggetti non residenti risultano in numero di 3.542,845 pari allo 0,09% delle quote in circolazione alla data di chiusura.
3. Le componenti che hanno determinato la variazione delle consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto classe C				
Descrizione		Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		20.627.133	21.004.171	25.848.371
Incrementi	a) sottoscrizioni			
	- sottoscrizioni singole			
	- piani di accumulo			
	- switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione	1.397.153	1.537.354	
Decrementi	a) rimborsi	896.083	1.914.392	2.388.922
	- riscatti	896.083	1.914.392	2.388.922
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita			
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			2.455.278
Patrimonio netto a fine periodo		21.128.203	20.627.133	21.004.171

Variazioni del patrimonio netto classe I				
Descrizione		Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Patrimonio netto a inizio periodo		5.317.910	5.372.433	5.923.188
Incrementi	a) sottoscrizioni			
	- sottoscrizioni singole			
	- piani di accumulo			
	- switch in entrata			
	b) risultato positivo della gestione	333.105	409.652	
Decrementi	a) rimborsi	1.063.782	464.175	
	- riscatti	1.063.782	464.175	
	- piani di rimborso			
	- switch in uscita			
	b) proventi distribuiti			
	c) risultato negativo della gestione			550.755
Patrimonio netto a fine periodo		4.587.233	5.317.910	5.372.433

SEZIONE V - Altri dati patrimoniali

1. A fine periodo non risultano impegni assunti dal Fondo a fronte di strumenti finanziari derivati e altre operazioni a termine.

2. Si elencano di seguito Attività e Passività nei confronti delle Società del Gruppo:

	MEDIOBANCA SPA
Strumenti finanziari detenuti	198.262
(Incidenza % sul portafoglio)	0,79
Strumenti finanziari derivati	
Depositi bancari	
Altre attività (Ratei)	1.036
Finanziamenti ricevuti	
Altre passività	
Garanzie e impegni	

3. Le poste patrimoniali alla fine del periodo erano così ripartite per divisa di denominazione:

Descrizione	Attività				Passività		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	Totale	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	Totale
Dollaro canadese	679.087		36.181	715.268			
Euro	17.109.787		228.382	17.338.169		111.633	111.633
Sterlina Gran Bretagna	904.989		31.988	936.977			
Yen giapponese	907.814		385.333	1.293.147			
Corona svedese	493.307		50.453	543.760			
Dollaro statunitense	4.925.487		74.280	4.999.767		19	19
TOTALE	25.020.471		806.617	25.827.088		111.652	111.652

Parte C – Il risultato economico dell'esercizio

SEZIONE I – Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Di seguito si fornisce il dettaglio delle componenti del risultato delle operazioni su strumenti finanziari (voci A1, B1, B3), evidenziandone la componente dovuta alle variazioni del tasso di cambio (gli importi con segno negativo si riferiscono a minusvalenze):

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus / minusvalenza	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati	382.471	33.563	1.169.262	199.852
1. Titoli di debito	56.586	19.443	323.905	171.538
2. Titoli di capitale	195.791	-2.879	394.832	25.717
3. Parti di OICR	130.094	16.999	450.525	2.597
- OICVM	143.651	7.493	450.525	2.597
- FIA	-13.557	9.506		
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha investito in queste tipologie di strumenti finanziari derivati.



SEZIONE II – Depositi bancari

Nel corso dell'esercizio il Fondo non ha investito in depositi bancari.

SEZIONE III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

1. Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine passive e assimilate, nonché di prestito titoli.

2. Di seguito si fornisce il dettaglio del "Risultato di gestione cambi" (Voce E della sezione Reddittuale):

Risultato della gestione cambi		
Risultato complessivo delle operazioni	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
OPERAZIONI DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su assi di cambio		
- future su valute e altri contratti simili		
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura		
- future su valute e altri contratti simili	-75.918	
- opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili		
- swap e altri contratti simili		
LIQUIDITÀ	-3.891	-871

3. Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Interessi passivi su finanziamenti ricevuti":

Descrizione	Importi
Interessi passivi per scoperti di:	
- c/c denominati in Euro	-66
- c/c denominati in Dollaro statunitense	-19
Totale interessi passivi su finanziamenti ricevuti	-85

4. Di seguito si fornisce il dettaglio della voce "Altri oneri finanziari":

Descrizione	Importi
Interessi negativi su saldi creditori	-355
Totale altri oneri finanziari	-355

SEZIONE IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

I costi sostenuti nel complesso dal Fondo nell'esercizio sono così dettagliati:

Oneri di gestione	Classe	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (*)	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	importo (migliaia di euro)	% sul valore dei beni negoziati	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	C	105	0,50						
1) Provvigioni di gestione	I	14	0,30						
- provvigioni di base	C	105	0,50						
- provvigioni di base	I	14	0,30						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	C	3	0,01						
2) Costo per il calcolo del valore della quota	I	1	0,01						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe(**)	C	22	0,11						
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe(**)	I	5	0,11						
4) Compenso del depositario	C	8	0,04						
4) Compenso del depositario	I	2	0,04						
5) Spese di revisione del fondo	C	8	0,04						
5) Spese di revisione del fondo	I	2	0,04						
6) Spese legali e giudiziarie									
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	C	5	0,03						
7) Spese di pubblicazione del valore della quota	I	2	0,04						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	C	217	1,03						
8) Altri oneri gravanti sul fondo	I	30	0,63						
- contributo di vigilanza	C	2	0,01						
- commissioni varie	C	215	1,03						
- commissioni varie	I	29	0,63						
9) Commissioni di collocamento									
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	C	368	1,76						
COSTI RICORRENTI TOTALI (SOMMA DA 1 A 9)	I	56	1,17						
10) Commissioni di performance									
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui:									
- su titoli azionari									
- su titoli di debito									
- su derivati									
- su OICR		3		0,05					
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo									
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo									
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	C	370	1,76						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	I	57	1,17						

(*) Calcolato come media del periodo

(**) I costi ricorrenti degli OICR sono di natura extracontabile e sono conformi alle Linee Guida del CESR/10-674

IV.2 Commissioni di performance

Il Regolamento del Fondo non prevede commissioni di Performance.

IV.3 Remunerazioni

Al 31 dicembre 2024 il personale della SGR è composto da n. 66 unità la cui retribuzione annua lorda complessiva è pari a € 8.069.127, di cui € 5.869.827 per la componente fissa ed € 2.199.300 per la componente variabile.

La remunerazione totale del personale coinvolto nella gestione dell'attività del Fondo è pari a € 32.604, di cui € 20.104. relativi alla componente fissa ed € 12.500 relativi alla componente

variabile.

La remunerazione totale del "personale più rilevante" della SGR, suddivisa per le categorie normativamente previste, è pari a:

1. € 1.010.001 con riferimento ai membri esecutivi e non esecutivi del Consiglio di Amministrazione,
2. € 1.809.867 con riferimento ai responsabili delle principali linee di business/funzioni aziendali,
3. € 266.500 con riferimento al personale delle funzioni di controllo.

Non sono stati individuati altri soggetti che, individualmente o collettivamente, assumono rischi in modo significativo per la SGR o per i Fondi, né soggetti la cui remunerazione totale si collochi nella medesima fascia retributiva delle categorie sopra citate.

La proporzione della remunerazione totale del personale attribuibile al Fondo (n. 3 unità) è pari a 0,40% (1).

Per maggiori informazioni si rimanda alle "Politiche di remunerazione" disponibili sul sito di Mediobanca SGR: www.mediobancasgr.com.

(1) Tale obbligo informativo può essere omesso per il personale diverso dal "personale più rilevante" (come individuato ai sensi del Regolamento congiunto, allegato 2, par. 3), qualora non sia possibile effettuare un'oggettiva ripartizione dei costi del personale attribuibile all'OICVM o al FIA.

SEZIONE V – Altri Ricavi ed Oneri

Di seguito si fornisce la composizione delle voci “Interessi attivi su disponibilità liquide”, “Altri ricavi” ed “Altri oneri”.

	Importo
Interessi attivi su disponibilità liquide	3.188
- C/C in divisa Dollaro Statunitense	1.699
- C/C in divisa Euro	1.217
- C/C in divisa Sterlina Britannica	137
- C/C in divisa Dollaro Canadese	133
- C/C in divisa Yen Giapponese	2
Altri ricavi	708
- Ricavi vari	708
Altri oneri	-5.806
- Commissione su contratti regolati a margine	-193
- Commissione su operatività in titoli	-2.997
- Spese bancarie	-402
- Sopravvenienze passive	-2.201
- Spese varie	-13
Totale altri ricavi ed oneri	-1.910

SEZIONE VI – Imposte

Di seguito si fornisce la composizione delle voci “Risparmio di imposta” e “Altre imposte”.

Descrizione	Importi
Bolli su titoli	-6
- di cui classe C	-5
- di cui classe I	-1
Totale imposte	-6

Parte D – Altre Informazioni

1. Di seguito si elencano le operazioni per la copertura dei rischi:

Alla data di chiusura dell'esercizio il Fondo aveva in essere le seguenti operazioni di copertura dei rischi di portafoglio:

Tipo operazione	Descrizione operazione	Sottostante	Divisa	Quantità
Futures su valute	FUT EURO FX 03/25	FUTURE EUR/USD	USD	15

Nel corso dell'esercizio il Fondo ha posto in essere le seguenti operazioni di copertura dei rischi di portafoglio:

Tipo operazione	Descrizione operazione	Sottostante	Divisa	Quantità movimentata
Futures su valute	FUT EURO FX 09/24	FUTURE EUR/USD	USD	15
Futures su valute	FUT EURO FX 12/24	FUTURE EUR/USD	USD	15

2. Di seguito si fornisce la ripartizione delle commissioni di negoziazione suddivise per tipologia di intermediario:

	Soggetti non appartenenti al gruppo	Soggetti appartenenti al gruppo	Totale
Banche italiane	823		823
SIM			
Banche e imprese di investimento estere	695		695
Altre controparti	1.672		1.672

3. La SGR, nel rispetto della normativa interna in materia di incentivi e di selezione e monitoraggio delle controparti, può ricevere dagli intermediari negoziatori di cui si avvale (tra cui Mediobanca S.p.A.), utilità non monetarie unicamente sotto forma di servizi di ricerca in materia di investimenti (cd. soft commission), al fine di innalzare la qualità del servizio di gestione reso e servire al meglio gli interessi dei Fondi gestiti.

4. Non sono stati posti in essere investimenti differenti da quelli previsti nella politica di investimento del Fondo.

Ai sensi del Regolamento (UE) 2020/852, gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Il Fondo promuove caratteristiche di natura ambientale e/o sociale nel rispetto di pratiche di buona governance, ai sensi dell'art.8 del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR).

Per le informazioni relative a come tali caratteristiche ESG sono state conseguite dal Fondo nel corso dell'anno di riferimento, ai sensi dall'art. 11 del Regolamento (UE) 2019/2088, si rimanda all'allegato della presente relazione "Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8 Regolamento UE 2019/2088 (SFDR)", predisposto secondo lo schema previsto dall'allegato IV degli RTS.

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCooper S.p.A..

5. Di seguito si fornisce il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo nell'esercizio.

Descrizione	Percentuale
Turnover del Fondo	44,66



Si attesta che il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2025.

L'Amministratore Delegato
Dr. Emilio Claudio Franco



MEDIOBANCA
SOCIETÀ GESTIONE RISPARMIO

MEDIOBANCA SOCIAL PHILANTHROPY

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852

MEDIOBANCA SOCIAL PHILANTHROPY

Informativa periodica per i prodotti finanziari di cui all'art. 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del regolamento (UE) 2020/852 (periodo di riferimento 01/01/2024 – 31/12/2024)

Nome del prodotto: Mediobanca Social Philanthropy

Identificativo della persona giuridica: 5493002OBQOJ7OUIPM33

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Questo prodotto finanziario aveva un obiettivo di investimento sostenibile?	
☒ ☐ ☐ Sì	☐ ☒ ☐ No
☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale pari al(lo): ____% ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ Ha effettuato investimenti sostenibili con un obiettivo sociale pari al(lo): ____%	☐ Ha promosso caratteristiche ambientali/sociali (A/S) e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, aveva una quota del(lo) ____% di investimenti sostenibili ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE ☐ con un obiettivo sociale ☒ Ha promosso caratteristiche A/S, ma non ha effettuato alcun investimento sostenibile



In che misura sono state soddisfatte le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo ha promosso le caratteristiche ambientali e sociali privilegiando l'investimento in emittenti e OICR con un elevato livello di rating ESG ed escludendo emittenti azionari e obbligazionari coinvolti in gravi controversie o che violino principi e normative che potrebbero esporre il Gruppo a gravi rischi reputazionali, come indicato di seguito. L'analisi sugli investimenti viene fatta utilizzando i rating forniti dall'infoprovider specializzato MSCI ESG Research e utilizzando le valutazioni svolte internamente dalla SGR. Tali criteri sono finalizzati a limitare l'esposizione in emittenti o OICR che non rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo.

In particolare, sulla base delle informazioni disponibili non sono stati effettuati consapevolmente investimenti diretti in emittenti:

La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

- coinvolti nella produzione e/o commercializzazione di armi che violano i fondamentali principi umanitari, quali ad esempio mine anti-uomo, armi biologiche e chimiche, bombe a grappolo e munizioni all'uranio impoverito, ovvero componenti che sono specificamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi, compreso il divieto assoluto di effettuare investimenti che ricadono nel perimetro di applicazione della Legge n. 220 del 9 dicembre 2021 (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi che violano i fondamentali principi umanitari");
- coinvolti (se non marginalmente¹) nella produzione e/o commercializzazione di armi nucleari, ovvero componenti che sono specificatamente progettati per tali armi (componenti dedicati) e/o che rappresentano un elemento essenziale al funzionamento di tali armi (componenti essenziali), o che forniscono assistenza, tecnologie o servizi dedicati a tali armi; (di seguito anche "emittenti coinvolti in armi nucleari");
- condannati, anche in via non definitiva, per gravi violazioni dei diritti umani, sia con riferimento ai lavoratori che alle comunità locali, in particolare nell'ambito dei diritti dei popoli indigeni e del lavoro minorile e forzato, traffico di essere umani, sfruttamento dei lavoratori, discriminazione in funzione, ad esempio, dell'etnia, della religione o del genere (di seguito anche "emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani");
- emittenti condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione;
- condannati per gravi danni ambientali (riguardanti, ad esempio, sversamenti di sostanze nocive nell'ambiente, deforestazione, danni all'ecosistema e/o alle fonti di biodiversità);
- sanzionati da parte di entità sovranazionali (es. ONU, UE, OFAC, etc.) o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo ed il riciclaggio di denaro o emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili (es. Regolamenti Comunitari, Risoluzioni Nazioni Unite).

Inoltre, nella selezione degli strumenti finanziari, il fondo tiene in considerazione non solo la valutazione finanziaria degli stessi ma anche l'analisi dei fattori ESG tramite criteri di inclusione, privilegiando l'investimento in emittenti e OICR con un rating ESG elevato ("A"; "AA"; "AAA")². Tali criteri sono finalizzati a limitare l'esposizione in emittenti o OICR che non rispettano le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo. Fino al 30/06/2024 il Fondo ha limitato l'esposizione del portafoglio in emittenti e OICR "Unrated"³, "Laggard"⁴ e emittenti "Controversi"⁵ a quella del benchmark di riferimento (20% ECPI World ESG Equity; 25% ECPI Global Developed Governance Government Bond Index; 30% ECPI EMU Governance Government Bond Index; 25% ECPI Euro Corporate Bond Ex Military Index). A partire dal 30/06/2024, invece, la promozione delle caratteristiche ESG si è realizzata escludendo l'investimento in emittenti e OICR Unrated, Laggard, ed emittenti Controversi indipendentemente dall'esposizione del benchmark in tali categorie di strumenti.

Sebbene la SGR si sia dotata di processi e procedure idonee all'implementazione delle caratteristiche ESG descritte, il rispetto dei criteri definiti dipende in larga misura dai fornitori terzi di dati e dalle loro metodologie. Questi dati non sono sistematicamente testati o verificati dalla SGR. Di conseguenza, il gestore potrebbe investire o disinvestire in uno strumento finanziario sulla base di informazioni fornite da un terzo che successivamente si rivelano incoerenti con i criteri del Fondo. Inoltre, il Gruppo Mediobanca utilizza diversi fornitori, i quali potrebbero esprimere giudizi differenti, incongruenti o contraddittori nelle informazioni relativamente a determinati emittenti. In tali casi e comunque qualora la SGR abbia motivo di ritenere che i giudizi espressi non siano coerenti con i criteri di investimento, vengono effettuate valutazioni interne per approfondire il coinvolgimento di singoli emittenti in una determinata attività o controversia. Le valutazioni interne che SGR può ritenere di dover svolgere in taluni casi prima di decidere di effettuare investimenti o disinvestimenti in conformità con il processo di investimento ESG potrebbero non corrispondere alle valutazioni che gli investitori possono condurre autonomamente sui profili di sostenibilità dei medesimi investimenti o disinvestimenti.

¹ Con il termine marginalmente si intende che il fatturato relativo alle attività inerenti le armi nucleari e i relativi componenti (sia dedicati che essenziali), non supera il 5% del fatturato dell'emittente (consolidato qualora lo rediga).

² La scala di MSCI ESG Research è rappresentata da "CCC"; "B"; "BB"; "BBB"; "A"; "AA"; "AAA" con "AAA" che rappresenta il rating ESG più virtuoso.

³ Per "Unrated" si intendono gli emittenti o OICR cui non è assegnato un rating ESG né da MSCI ESG Research né internamente dalla SGR.

⁴ Per "Laggard" si intendono emittenti o OICR cui è assegnato rating ESG "B" o "CCC" da MSCI ESG Research.

⁵ Per "Controversi" si intendono coinvolgimento in gravi controversie (very severe), limitatamente agli emittenti aventi un ESG Controversies Score uguale a 0 (su scala di MSCI ESG Research 0-10).

● **Qual è stata la prestazione degli indicatori di sostenibilità?**

Gli indicatori di sostenibilità misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario	Indicatore di sostenibilità	Performance indicatore fondo*
		*la performance è calcolata come media annua di dati settimanali. I dati sono arrotondati alla seconda cifra decimale.
	1. Quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi che violano i fondamentali principi umanitari	0,00%
	2. Quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi nucleari, qualora i ricavi risultino pari o superiori al 2% del totale del fatturato	0,00%
	3. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazioni dei diritti umani	0,00%
	4. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione	0,00%
	5. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per reati relativi a salute e sicurezza dei dipendenti e/o gravi danni ambientali	0,00%
	6. Quota di portafoglio esposta ad emittenti sanzionati da parte di entità Sovranazionali o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo e il riciclaggio di denaro ovvero emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili	0,00%
	7. Quota di portafoglio esposta a emittenti/OICR "Laggard" superiore alla quota presente nel benchmark (20% ECPI World ESG Equity; 25% ECPI Global Developed Governance Government Bond Index; 30% ECPI EMU Governance Government Bond Index; 25% ECPI Euro Corporate Bond Ex Military Index) fino al 30/06/2024 e quota di portafoglio esposta a emittenti/OICR "Laggard" dal 30/06/2024	Fino al 30/06/2024: 0,00% Dal 30/06/2024: 0,00%
	8. Quota di portafoglio esposta a emittenti/OICR "Unrated" superiore alla quota presente nel benchmark (20% ECPI World ESG Equity; 25% ECPI Global Developed Governance Government Bond Index; 30% ECPI EMU Governance Government Bond Index; 25% ECPI Euro Corporate Bond Ex Military Index) fino al 30/06/2024 e quota di portafoglio esposta a emittenti/OICR "Unrated" dal 30/06/2024	Fino al 30/06/2024: 0,00% Dal 30/06/2024: 0,00%
	9. Quota di portafoglio esposta ad emittenti "Controversi" superiore alla quota presente nel benchmark (20% ECPI World ESG Equity; 25% ECPI Global Developed Governance Government Bond Index; 30% ECPI EMU Governance Government Bond Index; 25% ECPI Euro Corporate Bond Ex Military Index) fino al 30/06/2024 e quota di portafoglio esposta a emittenti "Controversi" dal 30/06/2024	Fino al 30/06/2024: 0,00% Dal 30/06/2024: 0,00%

Si precisa che gli indicatori da 1 a 6 sopra elencati non si applicano agli OICR oggetto di investimento. Si noti, inoltre, che la performance degli indicatori da 7 a 9 è duplice, al fine di rappresentare la modifica dei criteri avvenuta durante il periodo di riferimento. I dati di performance sono quindi calcolati non come media annua dei dati settimanali, ma come media dei dati settimanali del periodo di riferimento indicato (dal 01/01/2024 al 30/06/2024 e dal 30/06/2024 al 31/12/2024).

● **...e rispetto ai periodi precedenti?**

L'elenco comprende gli investimenti che contribuiscono **la quota maggiore di investimenti** del prodotto finanziario durante il periodo di riferimento, ossia: 01/01/2024-31/12/2024

Indicatore di sostenibilità	Anno 2024	Anno 2023	Anno 2022
Indicatore 1	0,00%	0,00%	0,00%
Indicatore 2	0,00%	0,00%	0,00%
Indicatore 3	0,00%	0,00%	0,00%
Indicatore 4	0,00%	0,00%	0,00%
Indicatore 5	0,00%	0,00%	0,00%
Indicatore 6	0,00%	0,00%	0,00%
Indicatore 7	0,00%	0,00%	0,00%
Indicatore 8	0,00%	0,00%	0,00%
Indicatore 9	0,00%	0,00%	0,00%

- Quali erano gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato e in che modo l'investimento sostenibile ha contribuito a tali obiettivi?

Il Fondo non ha effettuato investimenti sostenibili.

- In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario ha in parte realizzato non hanno arrecato un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Il Fondo non ha effettuato investimenti sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.



In che modo questo prodotto finanziario ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Il Fondo non ha preso in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità.



Quali sono stati i principali investimenti di questo prodotto finanziario?

Investimenti di maggiore entità	Settore	% di attivi	Paese
IBRD 4.75 02/35	Finanziario	5,21%	Sovranazionale
UBS ETF MSCI USA SRI	N/A (OICR Liquidità o derivati)	4,27%	Lussemburgo
DPAM L BONDS EMK SU	N/A (OICR Liquidità o derivati)	3,65%	Lussemburgo
KFW 1.25 01/25	Finanziario	3,57%	Germania
BTPS 0.25 03/28	Governativi	3,56%	Italia
DBRIL 0.5 04/30	Governativi	3,50%	Germania
JGB 0.9 06/42	Governativi	3,22%	Giappone
IBRD 3.125 06/27	Finanziario	3,17%	Sovranazionale
BTPIL 09/41 2.55	Governativi	2,88%	Italia
BTPS 1.4 05/25	Governativi	2,67%	Italia
LYX ETF SX5E DR ACC	N/A (OICR Liquidità o derivati)	2,06%	Francia
ISCRSP 5.25 10/25	Finanziario	2,04%	Italia
ASSGEN FR 11/49	Finanziario	2,01%	Italia
ISHARES JPM EM BOND	N/A (OICR Liquidità o derivati)	2,09%	Irlanda
ENIIM FR 12.49	Energetico	1,94%	Italia



Qual è stata la quota degli investimenti in materia di sostenibilità?

● Qual è stata l'allocazione degli attivi?

Il Fondo ha effettuato il 70% di investimenti allineati con caratteristiche ambientali e/o sociali nel rispetto degli elementi vincolanti delineati nella strategia e nella politica di investimento del Fondo. Inoltre, il Fondo ha effettuato in parte investimenti sostenibili nella misura dello: 96,84%.

La quota residuale degli investimenti, compresi nella categoria “#2 Altri”, è stata pari al 3,16%. e include gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili. In tale percentuale rientrano:

- gli strumenti finanziari che non perseguono caratteristiche ambientali o sociali e che hanno finalità di efficiente gestione e/o di investimento;
- la liquidità e strumenti ad essa assimilabili;
- gli strumenti derivati tenuto conto del loro valore di mercato, in quanto non sono applicabili i requisiti che definiscono l'allineamento alle caratteristiche ambientali e/o sociali in precedenza definiti.

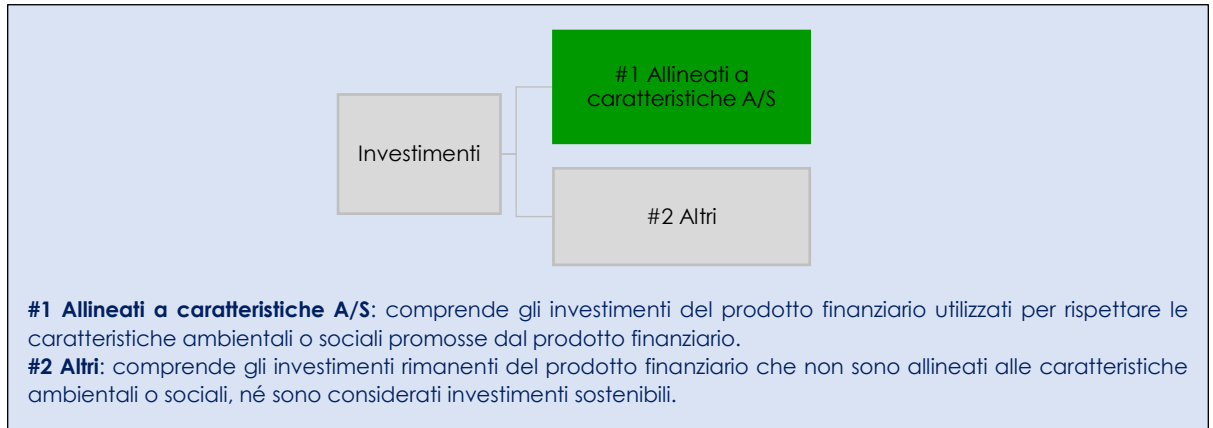
Nonostante il Fondo non abbia dichiarato una quota minima di investimenti ecosostenibili ai sensi del Regolamento Tassonomia (Regolamento n. 2020/852) gli investimenti allineati alla Tassonomia relativi all'obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici ai sensi del Regolamento Tassonomia sono stati pari al 0,02%, mentre sono stati pari allo 0,00% per l'adattamento ai cambiamenti climatici. Per i rimanenti obiettivi, non

L'allocazione degli
attivi descrive la
quota di investimenti
in attivi specifici.



La seguente informativa SFDR non è assoggettata a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A.

sono ancora disponibili i dati di allineamento alla Tassonomia degli emittenti⁶. La conformità di tali investimenti non è stata soggetta alla garanzia di un revisore; Mediobanca SGR si avvale del fornitore MSCI per i dati sulla Tassonomia, che potrebbero contenere delle stime.



● In quali settori economici sono stati effettuati gli investimenti?

Settore	Quota investimenti
Finanziario	46,85%
N/A (OICR, liquidità o derivati)	24,05%
Governativi	23,64%
Energetico	2,08%
Servizi pubblici	1,39%
Tecnologico	1,11%
Beni di consumo ciclici	0,40%
Beni di consumo essenziali	0,40%
Sovranazionali	0,09%



In che misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale erano allineati alla tassonomia dell'UE?

Considerati i dati e le informazioni a disposizione di Mediobanca SGR alla data di redazione della presente informativa periodica e il fatto che il Fondo non ha dichiarato una quota minima di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale allineati alla Tassonomia dell'UE, la quota di investimenti sostenibili con obiettivo ambientale che erano allineati con la Tassonomia dell'UE è pari allo 0,02%.

⁶ L'obbligo di rendicontazione sui dati relativi all'allineamento alla Tassonomie dell'UE per i rimanenti obiettivi varrà per le controparti non finanziarie a partire dal 2025, mentre a partire dal 2026 per le controparti non finanziarie.

- **Il prodotto finanziario ha investito in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE?**

☐ Sì

☐ Gas Fossile ☐ Energia Nucleare

☒ No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti totalmente rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

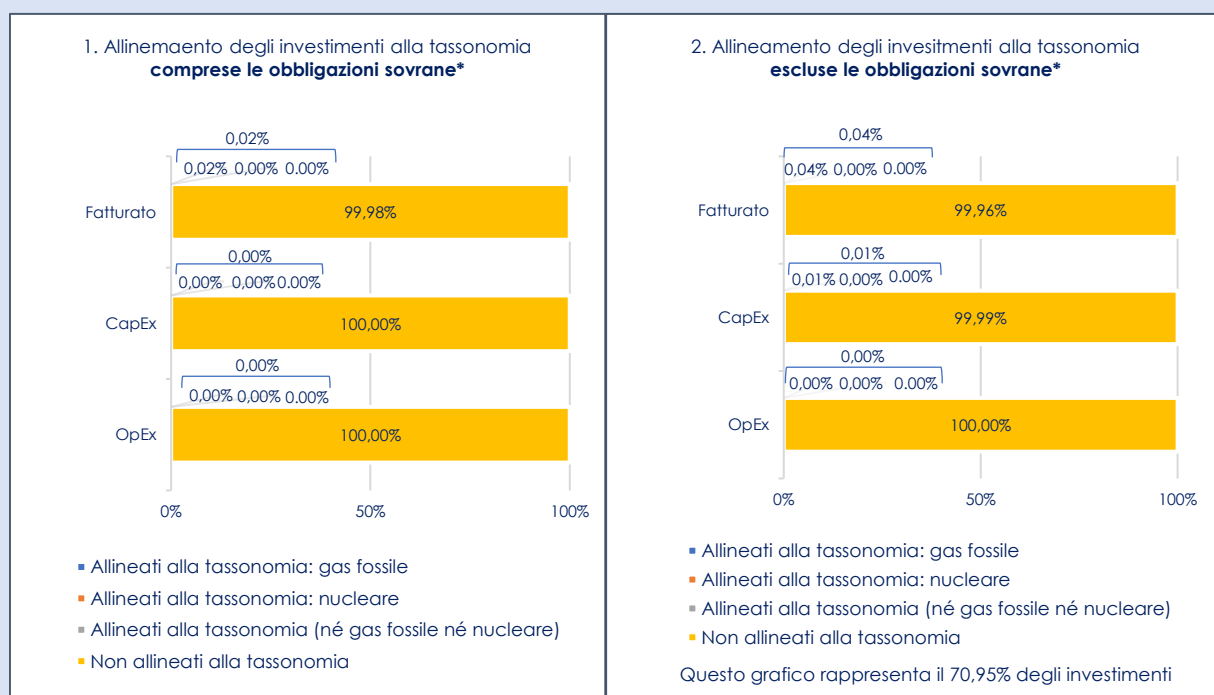
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.

Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti

I due grafici che seguono mostrano in grigio la percentuale minima di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



*Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.

- **Qual era la quota degli investimenti effettuati in attività di transizione e abilitanti?**

La quota di investimenti, calcolata in base al fatturato, effettuati in attività di transizione è pari allo 0,00%, mentre la medesima quota in attività abilitanti è pari al 0,02%.

- **Come si rapporta la percentuale di investimenti che erano allineati alla tassonomia dell'UE con i precedenti periodi di riferimento?**

Il periodo di riferimento della presente informativa periodica (1 Gennaio 2024 - 31 Dicembre 2024), è il primo periodo di rendicontazione per cui viene calcolata la quota di investimenti che erano allineati alla Tassonomia dell'UE.

⁷ Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE – cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Qual era la quota di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale non allineati alla tassonomia dell'UE?

La quota di investimenti sostenibili in attività economiche ambientali che non sono attività economiche ecosostenibili è stata pari a 0%, in quanto il Fondo non ha come obiettivo quello di effettuare investimenti sostenibili.

sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non tengono conto dei criteri per le attività economiche ecosostenibili a norma del regolamento (UE) 2020/852



Qual era la quota di investimenti socialmente sostenibili?

La quota di investimenti socialmente sostenibili è stata pari a 0%.



Quali investimenti erano compresi nella categoria "#2 Altri" e qual era il loro scopo? Esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti compresi nella categoria "#2 Altri" hanno riguardato una parte del portafoglio, che nella misura del 3,16%, è stata investita in strumenti finanziari diversi da quelli con caratteristiche ambientali o sociali per ragioni di efficiente gestione e/o investimento. Rientrano in tale percentuale anche la liquidità, gli strumenti ad essa assimilabili e gli strumenti derivati, tenuto conto del loro valore di mercato, in quanto ad essi non sono applicabili i requisiti che definiscono l'allineamento alle caratteristiche ambientali e/o sociali in precedenza definiti. Pertanto, per tale categoria, non esistevano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.



Quali azioni sono state adottate per soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali durante il periodo di riferimento?

Nell'ambito dell'attività di investimento del portafoglio del Fondo, è stato verificato ex-ante, prima di dar corso agli investimenti, il rispetto dei limiti previsti dagli screening negativi e positivi definiti dal Prospetto del Fondo. Per svolgere tali verifiche, il Risk Management con cadenza mensile mette a disposizione delle unità di gestione le informazioni relative ai rating ESG, agli score delle controversie e ai campi coinvolti nella verifica dei criteri di negative screening di tutti gli emittenti e degli OICR inclusi nel coverage del provider.

Inoltre, nell'ambito del monitoraggio ex post del portafoglio del Fondo, con cadenza settimanale, la Funzione Risk Management verifica il rispetto dei limiti previsti dai suddetti dagli screening negativi e positivi. Il processo previsto dalla SGR prevede inoltre che, eventuali superamenti dei limiti definiti siano sottoposti a specifica valutazione al fine di analizzare le motivazioni che hanno causato lo sfioramento e definire le azioni di rimedio da intraprendere.



Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?

Per il Fondo è stato designato un benchmark come parametro di riferimento ("reference benchmark") allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali. Il parametro di riferimento è così composto:

- 20% ECPI World ESG Equity;
- 25% ECPI Global Developed Governance Government Bond Index;
- 30% ECPI EMU Governance Government Bond Index;
- 25% ECPI Euro Corporate Bond Ex Military Index;

Gli indici di riferimento sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Le informazioni sulle caratteristiche degli indici sono reperibili sull'info provider Bloomberg (GALPHPWN Index; ECAPDGB Index; ECPGGE Index; ECAPCEXM Index) e sul sito internet dell'index provider (<https://ecpigroup.com/>).

● **Per quali aspetti l'indice di riferimento differisce da un indice generale di mercato pertinente?**

Gli indici che compongono il parametro di riferimento:

- "ECPI World ESG Equity Index";
- "ECPI Global Developed Governance Government Bond Index";
- "ECPI EMU Governance Government Bond Index";
- "ECPI Euro Corporate Bond Ex Military Index";

sono costituiti tenendo conto dei criteri ambientali, sociali e di governance. In particolare, viene valutata la capacità di gestire i rischi e le opportunità ESG da parte degli emittenti. In particolare, la costruzione degli indici avviene tramite la considerazione di diversi indicatori ed il Rating ESG si ottiene dalla somma degli Score associati a ciascun indicatore. Per le società emittenti viene valutato il coinvolgimento delle società in gravi controversie dal punto di vista ambientale, sociale e di governance mentre per i Paesi vengono valutate specifiche caratteristiche tramite i cut-off indicators. I criteri utilizzati nella costruzione degli indici sono:

Criteri di inclusione

- *Rating ESG*: società che presentano un rating ESG pari o superiore a "E-" (in una scala valutativa che va dal rating più basso NE a quello più alto EEE). La metodologia ESG standard generalmente esclude dall'universo investibile tutte le società con rating "F".

Criteri di esclusione

- *Sector Screening*: ECPI può escludere gli emittenti che operano nei seguenti settori controversi: alcol, tabacco, pornografia, energia nucleare, militare/difesa, produzione di alimenti OGM, contraccettivi o gioco d'azzardo. Le esclusioni sono determinate valutando il contributo percentuale del settore controverso ai ricavi totali dell'emittente. Queste soglie di esclusione variano in base al settore controverso per riflettere le preferenze o le esigenze dei clienti (es. tabacco per l'indice "ECPI World ESG Equity". Esclusione società coinvolte nella produzione di armi controverse per l'indice ECPI Euro Corporate Bond Ex Military Index)
- *Cut-off indicators*: rilevante per emittenti governativi. I Paesi che mantengono la pena di morte, ovvero Paesi definiti "ritenzionisti", "abolizionisti", "abolizionista solo per reati ordinari" secondo le definizioni di Amnesty International, e/o Paesi valutati come Non liberi o Parzialmente liberi in termini di libertà civili e diritti politici sono considerati non idonei (rating NE). Inoltre, gli indicatori cut-off tolgono punti al punteggio ESG complessivo (-30 ciascuno).

● **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario in relazione agli indicatori di sostenibilità volti a determinare l'allineamento dell'indice di riferimento alle caratteristiche ambientali o sociali promosse?**

Indicatore di sostenibilità	Mediobanca Social Philanthropy*	20% ECPI World ESG Equity 25% ECPI Global Developed Governance Government Bond Index 30% ECPI EMU Governance Government Bond Index
	*la performance è calcolata come media annua di dati settimanali. I dati sono arrotondati alla seconda cifra decimale.	

		25% ECPI Euro Corporate Bond Ex Military Index* *la performance è calcolata come media annua di dati settimanali. I dati sono arrotondati alla seconda cifra decimale.
1. Quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi che violano i fondamentali principi umanitari	0,00%	0,05%
2. Quota di portafoglio esposta ad emittenti coinvolti nella produzione di armi nucleari, qualora i ricavi risultino pari o superiori al 5% del totale del fatturato	0,00%	0,00%
3. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazione dei diritti umani	0,00%	0,01%
4. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi violazioni in materia di frode contabile, riciclaggio e corruzione	0,00%	0,00%
5. Quota di portafoglio esposta ad emittenti condannati per gravi danni ambientali	0,00%	0,00%
6. Quota di portafoglio esposta ad emittenti sanzionati da parte di entità Sovrannazionali o Stati che presentano gravi carenze nella legislazione per combattere il finanziamento al terrorismo e il riciclaggio di denaro ovvero emittenti inseriti nelle black list antiterrorismo nazionali o internazionali applicabili	0,00%	0,00%
7. Quota di portafoglio esposta a emittenti/OICR "Laggard" superiore alla quota presente nel benchmark (20% ECPI World ESG Equity; 25% ECPI Global Developed Governance Government Bond Index; 30% ECPI EMU Governance Government Bond Index; 25% ECPI Euro Corporate Bond Ex Military Index) fino al 30/06/2024 e quota di portafoglio esposta a emittenti/OICR "Laggard" dal 30/06/2024	Fino al 30/06/2024: 0,00% Dal 30/06/2024: 0,00%	Fino al 30/06/2024: N/A Dal 30/06/2024: 0.54%
8. Quota di portafoglio esposta a emittenti/OICR "Unrated" superiore alla quota presente nel benchmark (20% ECPI World ESG Equity; 25% ECPI Global Developed Governance Government Bond Index; 30% ECPI EMU Governance Government Bond Index; 25% ECPI Euro Corporate Bond Ex Military Index) fino al 30/06/2024 e quota di portafoglio esposta a emittenti/OICR "Unrated" dal 30/06/2024	Fino al 30/06/2024: 0,00% Dal 30/06/2024: 0,00%	Fino al 30/06/2024: N/A Dal 30/06/2024: 0.62%

9. Quota di portafoglio esposta a emittenti "Controversi" superiore alla quota presente nel benchmark (20% ECPI World ESG Equity; 25% ECPI Global Developed Governance Government Bond Index; 30% ECPI EMU Governance Government Bond Index; 25% ECPI Euro Corporate Bond Ex Military Index) fino al 30/06/2024 e quota di portafoglio esposta a emittenti "Controversi" dal 30/06/2024	Fino al 30/06/2024: 0,00% Dal 30/06/2024: 0,00%	Fino al 30/06/2024: N/A Dal 30/06/2024: 0.01%
---	--	--

● **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice di riferimento?**

	Mediobanca Social Philanthropy* *I dati sono arrotondati alla seconda cifra decimale.	20% ECPI World ESG Equity 25% ECPI Global Developed Governance Government Bond Index 30% ECPI EMU Governance Government Bond Index 25% ECPI Euro Corporate Bond Ex Military Index* *I dati sono arrotondati alla seconda cifra decimale.
Rendimento Classe C	6,93%	7,60%
Rendimento Classe I	7,55%	7,60%

● **Qual è stata la prestazione di questo prodotto finanziario rispetto all'indice generale di mercato?**

	Mediobanca Social Philanthropy * *I dati sono arrotondati alla seconda cifra decimale.	20% MSCI Daily Net TR World 25% Global Government 30% Euro Government 25% Euro Corp* *I dati sono arrotondati alla seconda cifra decimale.
Rendimento Classe C	6,93%	7,25%
Rendimento Classe I	7,55%	7,25%